



ATTENZIONE

Se il compostaggio non procede correttamente i segnali sono evidenti. Ecco alcune istruzioni su come interpretarli e su cosa fare:

La massa è fredda

Cosa significa: manca ossigeno a causa dell'eccesso di umidità

Cosa fare: favorire l'evaporazione rivoltando la massa compostabile e miscelando con scarti secchi

C'è odore di marcio

Cosa significa: l'eccessiva umidità e la carenza di ossigeno hanno avviato processi di putrefazione

Cosa fare: correggere la miscelazione aggiungendo scarti secchi e porosi e mischiare per favorire l'ossigenazione

C'è odore di urina

Cosa significa: c'è un eccesso di azoto che si libera in forma ammoniacale

Cosa fare: correggere la miscelazione aggiungendo scarti secchi e ricchi di carbonio e mischiare

Ci sono molti moscerini

Cosa significa: in cima alla massa ci sono troppi scarti umidi

Cosa fare: soprattutto in primavera e autunno, stagioni durante le quali il fenomeno si accentua, coprire sempre lo strato superiore con foglie, erba o paglia secca

www.amaroma.it
numero verde AMA
800 867 035



 ROMA CAPITALE



IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO



Il compostaggio

Il compostaggio è un processo biologico di decomposizione di sostanze organiche, come scarti di cucina, sfalci e patate, da parte di insetti, batteri e funghi che agiscono in **presenza di ossigeno**. Il prodotto della trasformazione è il compost, un terriccio utilizzabile come fertilizzante.

Grazie al compostaggio domestico è possibile ridurre i rifiuti, produrre un buon concime naturale per il giardino e l'orto e ottenere una riduzione sulla Tariffa Rifiuti.

Il compostaggio può essere praticato in modo domestico, anche per chi vive in città, utilizzando un apposito contenitore, la compostiera, e seguendo alcune semplici regole.

DOVE

Collocare la compostiera in un luogo del giardino senza ristagni e fango, ombreggiato e protetto dai raggi diretti del sole e dagli acquazzoni. Assicurare il drenaggio del terreno posizionando la compostiera su una base di terra zappettata e coperta da un letto di potature sminuzzate.

COSA

È importante selezionare correttamente le materie prime da inserire nella compostiera.



- Scarti alimentari: residui di frutta e verdura, fondi di the e caffè, gusci di uova spezzettati, avanzi di cibo
- Scarti del giardino e dell'orto: potature, foglie secche, fiori appassiti, erba (meglio se secca)
- Scarti biodegradabili: carta non patinata, cartone, trucioli di legno non trattato

Solo in piccole quantità: foglie di piante resistenti alla degradazione come magnolia, lauroceraso, noce, castagno, aghi di conifere (da miscelare bene con i materiali più facilmente degradabili)



- Legno verniciato e carta patinata
- Polvere e residui di pulizia della casa
- Tutti i rifiuti non elencati nei Sì



COME

Per assicurare il processo di compostaggio è importante seguire alcune regole fondamentali:

- **miscelare bene gli scarti** per fornire in modo equilibrato ossigeno, carbonio e azoto, il "cibo" per i batteri. Il **rapporto tra carbonio e azoto** regola le reazioni microbiche e nella miscela iniziale deve essere di **20-30 a 1 (20-30 grammi di carbonio per ogni grammo di azoto)**. L'equilibrio giusto si ottiene miscelando gli **scarti umidi e ricchi di azoto** (avanzi di cucina, sfalci d'erba) con quelli **secchi e ricchi di carbonio** (foglie secche, paglia, cartone e potature sminuzzate, trucioli). I materiali possono essere miscelati prima di inserirli nella compostiera oppure possono essere inseriti gradualmente fino a ottenere la giusta miscelazione. Con la prima immissione nella compostiera è utile, per accelerare il processo biologico, inserire del compost fresco ottenuto in precedenza o della terra d'orto superficiale
- curare l'**approvvigionamento dei materiali**. I materiali secchi ricchi di carbonio sono disponibili in modo più variabile rispetto a quelli umidi e ricchi di azoto. È bene quindi immagazzinare i materiali secchi (tosature di siepi, potature, erba e foglie secche, cartone ecc.) in un luogo asciutto e coperto
- assicurare l'**apporto di ossigeno**. In una massa porosa l'aria circola bene e i microrganismi hanno l'ossigeno necessario. Si favorisce la **porosità della massa** con la presenza di legno da potatura sminuzzato, paglia, foglie secche, cartone spezzettato. È importante **non comprimere** la massa ed è necessario **rivoltare il materiale per facilitare il ricambio d'aria**

- garantire alla massa di scarti il **giusto grado di umidità**, poiché questa tende a variare in base alle condizioni ambientali. Si può verificare il grado di umidità con la "prova del pugno". Prendere un piccolo campione della miscela e stringerlo in mano: l'umidità è corretta se tra le dita sgorgano solo alcune goccioline d'acqua. Se l'umidità è bassa, è sufficiente innaffiare la massa con un po' d'acqua. Se l'umidità è alta, basta aggiungere scarti secchi alla massa oppure rivoltarla quando la giornata è soleggiata per far evaporare l'acqua in eccesso
- verificare l'andamento della **temperatura** della massa. Se miscela, umidità e ossigenazione del cumulo sono corrette, la temperatura si innalza presto fino a 60-70 gradi. Il forte calore elimina i microrganismi dannosi. Tale processo è favorito dal rivoltamento completo della massa quando questa raggiunge la metà del volume della compostiera. Dall'apertura superiore della compostiera è possibile fare il rivoltamento della massa con un bastone, una vanga o una forca.

Utilizzo del compost

In base al tempo di maturazione, il compost si suddivide in due tipologie con diversi tipi di impiego:

- **pronto** (dopo 4-6 mesi dall'attivazione del processo): è stabile e può essere impiegato per fertilizzare prima di una semina o di un trapianto. Se molto fresco non va messo a contatto diretto con le radici. Molto nutriente, il compost fresco è particolarmente adatto a ortaggi come cavoli, patate, pomodori, zucchine, cetrioli ecc.
- **matturo** (dopo 8-10 mesi dall'attivazione del processo): ha la consistenza di un terriccio soffice e nero, è odoroso di terra ed è ricco di acidi umici. È utile per strutturare bene i terreni e, meno nutriente ma più stabile del compost pronto, è adatto alle piante in vaso, ai fiori, all'infittimento del prato e agli ortaggi delicati come piselli, fagioli, carote, cipolle e insalate. Quando si estrae il compost è bene vagliare grossolanamente il materiale, separando dal terriccio i pezzi più grossi (rametti e simili). La parte matura va separata in un cumulo pronto per l'uso; la parte meno matura può essere reinserita, insieme ai pezzi più grossi, nella compostiera come attivatore del processo per il ciclo successivo.